

Tampone a tutti farmacie pronte trasmissione dati ancora bloccata

C'è un ritardo di qualche giorno in attesa che sia a posto la piattaforma informatica

PIACENZA

● Pronti i cittadini, pronte le farmacie, ma la piattaforma per il tracciamento dei dati non è pronta. Quindi la campagna del tampone nasale rapido a tutti (costo calmierato 15 euro) che doveva partire ieri stando all'ampia comunicazione diramata dalla Regione Emilia Romagna, in realtà è ancora in una zona grigia. Con tutta probabilità si partirà davvero il 4 o il 5 febbraio, quando l'apparato informatico sarà a posto. Su questa piattaforma il farmacista scarica i risultati positivi o negativi dell'esito del tampone e nel caso siano positivi fissa anche il

tampone molecolare. Se tutto è già predisposto e funzionante per la fascia di persone che ne potevano e ne possono usufruire gratuitamente, invece per la recente apertura ampliata a tutti i cittadini manca ancora la predisposizione per il tracciamento. Così spiega Roberto Laneri, presidente di Federfarma Piacenza.

L'iniziativa di allargare a tutta la popolazione il tracciamento a costi popolari è giudicata cosa ottima. Già ieri diversi cittadini hanno chiamato per prenotare il tampone o il test sierologico alla propria farmacia, ricevendone spesso delle risposte interlocutorie, qualche volta vaghe, in attesa che il meccanismo parta. C'è molta aspettativa da parte di chi magari si accosta per la prima volta a questo accertamento o al test sierologico.

Ci si è chiesti se servisse una richie-



Partenza al rallentatore per la campagna del tampone nasale per tutti _FOTO DEL PAPA

sta del medico, ma non pare necessario, argomenta Laneri, invece è urgente che Lepida sistemi l'aspetto informatico della piattaforma Sole («Ci sono stati varie sollecitazioni in tal senso»). Alla campagna dei test sierologici hanno aderito 75 farmacie, sui tamponi 53, ma a poco a poco, dovrebbe alzarsi questo numero, confida Federfarma.

Intanto si va avanti con i tamponi

per fasce aventi diritto alla gratuità: «tutti andiamo su prenotazione, c'è molta richiesta» conferma Paolo Cordani (Farmacia Fiorani) che è stato fra i primi ad aderire allestendo anche un gazebo in Piazza Borgo. Fra l'altro proprio la fascia della gratuità si è ampliata includendo oltre al mondo della scuola, famiglie di studenti e gli studenti stessi anche le persone conviventi con chi ha disabilità, i care giver,

gli assistenti sociali e persone con attività di istruzione sportiva. Per chi farà il tampone a pagamento «il requisito è avere il medico di famiglia in Emilia Romagna», l'esito del tampone viene visto anche dal medico curante, chi lo ha in un'altra regione non è ammesso. «Questa nuova possibilità ha comunque risvegliato l'interesse di chi può fare il tampone gratuito» spiega Aurora Prati (Farmacia



dell'Ospedale.

In quanto alla soluzione dello «sfasamento» di tempi fra annunci e operatività di tutto il sistema, dovrebbe risolversi al più presto, mentre sale anche l'interesse per l'altro tipo di test proposto sempre a 15 euro, quello sierologico che stabilisce se si è entrati in contatto con il virus, se si sono sviluppati e in che misura gli anticorpi.

—Patrizia Soffientini